



IL READING

Due progetti all'Ambra Jovinelli

Domani

L'Ambra Jovinelli ospita due progetti teatrali di Roberto Saviano. Il primo, il 22 e 23 gennaio, è la lettura scenica di «Terra padre», dove si intrecciano storie di denuncia ed eroismi del nostro paese, interpretate da Neri Marcorè, accompagnato da Eugenio Allegri, per la regia di Giorgio Gallione, produzione Teatro Archivolto.

Da martedì

Il secondo, dal 25 al 30 gennaio, è «Santos», la storia di quattro ragazzini assoldati dalla camorra per fare la guardia mentre giocano a calcetto. In scena lo stesso cast di «Gomorra», Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Giuseppe Miale Di Mauro, Adriano Pantaleo, per la regia di Mario Gelardi, produzione Gli Ipocriti-Nuovo Teatro.



Neri Marcorè domani in scena all'Ambra Jovinelli di Roma con «Terra padre»

Intervista a Neri Marcorè

IO E SAVIANO SULLE TRACCE DELLA CAMORRA

L'attore porta a teatro *Terra padre*. Nello spettacolo ci sono due racconti dello scrittore campano, storie di denuncia del «dopo Gomorra»
«La mafia? - dice - Un ingranaggio mostruoso, una macchina per fare soldi»

ROSSELLA BATTISTI

ROMA

Le parole di Saviano tornano a teatro: ce le portano Neri Marcorè, Eugenio Allegri e Giorgio Gallione con *Terra padre*, storie di denuncia del «dopo Gomorra». Un reading-spettacolo, sottolineato dalle musiche di Mario Arcari, che, nel corso di una tournée, tocca adesso an-

che Roma domani e domenica all'Ambra Jovinelli.

Marcorè, di cosa parla il testo di Saviano?

«Sono due racconti ai quali il regista Gallione ha messo come raccordo alcuni brani tratti da *Gomorra*. Il tema è la capacità di organizzazione della camorra, il rapporto fra generazioni. Padre e figlio: il secondo che racconta i punti di riferimento del padre. Così descrive l'ambiente in cui si cresce, dove i padri fanno la differenza e dove anche persone pulite che nasco-

no qui hanno colpa».

Una sorta di peccato originale...

«Sì. È impressionante sentire attraverso questi episodi come l'organizzazione della mafia sia un ingranaggio mostruoso, una macchina per fare soldi. Come per i funerali di papa Wojtyła, durante i quali in pochi giorni sono state spedite a Roma derrate alimentari e acqua per le migliaia di fedeli in arrivo. Una concorrenza spietata al mercato normale, in cui anche gli spacciatori di droga venivano «reclutati» per vendere panini e